

» **Pat** Lunedì la discussione in Consiglio, ieri blitz in aeroporto

Striscioni tra i passeggeri «Marchi basta speculazioni»

E i grillini «fermano» gli hotel

Un emendamento del Movimento cinque stelle chiede di fermare la previsione di nuovi alberghi dando incentivi per riqualificare quelli vecchi

MESTRE - Blitz in aeroporto contro Tav, sublagunare, Quadrante di Tessera e seconda pista. Il conto alla rovescia per il voto del Pat è iniziato, tra 48 ore parte la discussione in consiglio e il clima in città si fa incandescente. Ieri a mezzogiorno una delegazione di centri sociali, Legambiente, Verdi ambiente società, Filt Cgil e Assemblea contro il rischio chimico si è presentata alle partenze del Marco Polo per denunciare le speculazioni di Save ai danni del territorio. I passeggeri in coda per l'imbarco hanno sbirciato incuriositi i due grandi striscioni «Marchi giù le mani dalla città». «Per la prima volta siamo nella tana del lupo - ha scherzato il consigliere di In Comune, Beppe Caccia - Il piano di espansione di Save è megalomane, nessun aeroporto europeo ha attorno le infrastrutture che vorrebbe lo scalo veneziano, Marchi sa già che non si faranno mai ma giustifica così la speculazione di Tessera city». Contro l'alta velocità fino a Tessera e la sublagunare si è schierato anche Filt Cgil, il sindacato degli autoferrotranvieri e ieri il suo segretario, Umberto Tronchin, ha spiegato: «Save gestisce l'aeroporto, non si deve assume-

re responsabilità di decisione sul territorio, la Tav non serve e nemmeno la sublagunare: bastano tram e Sfm». Anche il Quadrante, per Tronchin, non serve. «Bisogna riqualificare i centri storici», ha concluso. Tutte queste istanze saranno raccolte in un emendamento di Caccia che chiede di spostare commercio e uffici da Tessera a Dese. Associazioni e centri sociali non dicono no a tutto il Pat, cosa che invece fa il coordinamento di comitati capitanati da Michele Boato, arrivato ormai a 13 giorni di sciopero della fame. Lunedì i No Pat saranno tutti in consiglio comunale a Mestre per far sentire il proprio dissenso. E per sabato 21 gennaio gli universitari di Ca' Tron lanciano un corteo che da

ma si
rà per cam-
segna dello slogan «Salviamo la città, fermiamo questo Pat». Un altro no arriva dai grillini del Movimento 5 stelle e ieri il consigliere Marco Gavnin ha presentato il primo emendamento per frenare il boom di hotel a Mestre e Venezia: chiede di bloccare le nuove costruzioni di alberghi, prevedendo incentivi per riqualificare quelli esistenti. L'iniziativa ha ricevuto il plauso di molti albergatori. Tra tante voci contrarie c'è anche chi il documento lo difende: il capogruppo dell'Udc Simone Venturini. «La principale novità è la salvaguardia della vocazione industriale di Marghera - spiega Venturini - Il Quadrante è un capitolo spinoso, per noi lì il commerciale non deve esserci».

G.B.

